



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR 2014-2020 – MISURA 1

INCONTRO CON I BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE 1.2.01

Milano, 16 maggio 2018

Informazioni generali del progetto (1)

Titolo progetto

- BUONE PRATICHE PER IL RECUPERO, LA COLTIVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI CULTIVAR LOCALI TRADIZIONALI LOMBARDE (REliVE-L)

Beneficiario (capofila) e partner

- CAPOFILA: Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Milano (DiSAA, UNI.MONT)

Importo del progetto e del contributo

- Valore Totale del Progetto: € 95.437,99
- Contributo ammesso a finanziamento: € 76.350,39

Obiettivi del progetto

- Fornire agli agricoltori i necessari strumenti tecnici e le opportune conoscenze per operare una corretta conservazione *in situ (on farm)* delle cultivar tradizionali locali (*landrace*) e per poter riprodurre semente di qualità.

Tematiche affrontate dal progetto

- Valorizzazione dell'agro-biodiversità lombarda tradizionale
- Diffusione delle buone pratiche di agricoltura sostenibile

Informazioni generali del progetto (2)

Attività realizzate / in corso

- workshop informativi per potenziali “agricoltori custodi” – 2 svolti
- seminari informativi per aziende montane multifunzionali – 10 svolti
- Visite guidate presso «agricoltori custodi» - in programmazione
- Realizzazione di pubblicazioni divulgative – in corso

Risultati conseguiti / attesi

- Maggiore attenzione verso le cultivar tradizionali a rischio di erosione genetica da parte degli attuali (spesso ignari) detentori
- Coltivazione di queste cultivar da un numero sempre maggiore di aspiranti “agricoltori custodi”, sulla base delle migliori esperienze disponibili
- Contestuale promozione della crescita economica e della sostenibilità ambientale non solo delle aziende agricole, ma del territorio di riferimento delle *landrace*.

Suggerimenti / segnalazioni

- Difficoltà a livello regionale nell’applicazione della normativa circa le così dette «Varietà da Conservazione», visto il contesto sementiero
- Necessità di conoscere meglio ed applicare la Legge n. 194/2015, con particolare attenzione alla figura dell’«agricoltore custode»

Informazioni generali del progetto (3)

realizzazioni



- **Primo Workshop** informativo per potenziali “agricoltori custodi” - Milano - 20/02/2018, Titolo: “Le cultivar locali tradizionali lombarde: strumenti e conoscenze per la conservazione e lo sviluppo di nuove filiere”. Tutto visionabile in registrazione.

Informazioni generali del progetto (4)

realizzazioni

Il progetto REIVE-L è cofinanziato dall'operazione 1.2.O1 "Informazione e progetti dimostrativi" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia ed è realizzato da Università degli Studi di Pavia e Università degli Studi di Milano.

Durata prevista:
novembre 2017 - aprile 2019

Capofila:
Università degli Studi di Pavia,
Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente (DSTA)

Responsabile Scientifico:
Prof. Graziano Rossi

Partner:
Università degli Studi di Milano,
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali-Produzione, Territorio, Agroenergia (DISAA),
Centro Interdipartimentale di Studi Applicati per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (GSDiMont); Polo di Edolo (BS); Università della Montagna (UNIMONT)

Per informazioni:
<http://scite.unipv.it>
<http://www.unimontagna.it/service/seminari-webinar/>
www.lombardia.colivare.it

**REIVE-L
BUONE PRATICHE
PER IL RECUPERO,
LA COLTIVAZIONE E
LA VALORIZZAZIONE
DI CULTIVAR LOCALI
TRADIZIONALI
LOMBARDE**

PSR 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale Investire nelle zone rurali

REIVE-L
BUONE PRATICHE PER IL RECUPERO, LA COLTIVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI CULTIVAR LOCALI TRADIZIONALI LOMBARDE

HOME PROGETTO PARTNERS GALLERIA PUBBLICAZIONI NEWS CONTATTI CREDITS

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In **Lombardia**, regione a forte impronta agricola su base estensiva, esistono ancora molte **piccole realtà produttive locali tradizionali di tipo ortivo e cerealicolo**, soprattutto in ambiti agricoli particolari, ed in particolare nelle zone di montagna (Alpi e Appennini), ma anche in prossimità dei grandi fiumi padani (ad es. Oltrepo' mantovano o pavese). Normalmente non sono individuate dai prestigiosi marchi di identificazione delle eccellenze agroalimentari (**DOP, IGP, STG**), ma spesso sono comunque conosciute, anche se ad un pubblico ristretto; alcune invece, recentemente, sono state registrate al MIPAAF come "**Varietà da Conservazione**"; infine, moltissime comunque si sono guadagnate l'interesse dei piccoli produttori e dei consumatori, grazie a feste e sagre di paese. Altre volte invece, purtroppo, sono in via di scomparsa o addirittura già estinte in coltura. Stiamo parlando di piante coltivate negli orti dei nostri nonni e bisnonni, oppure di cereali e pseudocereali "antichi". Tra i tanti, possiamo citare: **la cipolla paglierina di Sermide, quella rossa dolce e precoce di Brema, la dorata di Voghera,**

News recenti
SEMINARIO PER AZIENDE MONTANE MULTIFUNZIONALI: Le piante officinali di montagna - 25/05/2018, ore 10.30
EVENTI IN AGENDA

- Depliant informativo sul progetto, disponibile sia in formato stampato che pdf scaricabile dal **sito web** creato ad hoc: relive.unipv.it

- Qui registrazioni degli eventi disponibili.